

RASSEGNA STAMPA
del
20/12/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 19-12-2012 al 20-12-2012

19-12-2012 Asca Regioni: domani si riunisce la Conferenza dei presidenti	1
20-12-2012 Corriere delle Comunicazioni.it Selex-Elsag, boccata d'ossigeno per il Tetra	2
19-12-2012 CronacaQui.it Frana fa deragliare un treno, il video dell'incidente	3
20-12-2012 Dire Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili Fenomeno illegale consolidato e diffuso: "26mila abusi solo in 2011"	4
19-12-2012 El Mundo.es Muere un matrimonio intoxicado por humo en el incendio de un chalé en Riba-roja	6
20-12-2012 Il Fatto Quotidiano Ingv, la terra trema ma molti sismografi sono senza batterie	7
19-12-2012 Il Giornale Elezioni, rimpasto e scissioni Terremoto in arrivo a palazzo	10
19-12-2012 Italia Oggi Benzina, balzello da due miliardi	12
20-12-2012 Italtpress AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"	13
19-12-2012 Il Messaggero Ministro Cancellieri, aiuto!	14
19-12-2012 Panorama.it Terremoto: ok Ue 2,66 mld a agricoltura	16
19-12-2012 Prima Pagina Molise Protezione civile, è guerra. Petrarola: "Agenzia inutile". Giarrusso: "Io faccio del bene al Molise. Lui no"	17
19-12-2012 Il Reporter.it Pronto il piano speciale di vigilanza per Natale e Capodanno	18

Regioni: domani si riunisce la Conferenza dei presidenti

- ASCA.it

Asca

"Regioni: domani si riunisce la Conferenza dei presidenti"

Data: **19/12/2012**

Indietro

Regioni: domani si riunisce la Conferenza dei presidenti

19 Dicembre 2012 - 14:01

(ASCA) - Roma, 19 dic - La Conferenza delle Regioni si riunirà domani alle 10. Nel corso della riunione saranno esaminati gli argomenti delle successive Conferenze Unificate e Stato-Regioni che il Ministro Piero Gnudi ha convocato per le ore 15.00 e 15.30. La Conferenza delle Regioni affronterà anche altri punti all'ordine del giorno, fra cui: Emergenza neve febbraio 2012: situazione in merito al rimborso delle spese sostenute dalle Regioni e dagli Enti locali; Posizione delle Regioni in ordine allo schema di ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile nazionale riguardante la chiusura dello stato di emergenza concernente l'afflusso di immigrati provenienti dal Nord Africa; Ordine del giorno in materia di attività venatoria e caccia in deroga; Posizione delle Regioni sul testo unificato elaborato dalla Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati avente ad oggetto "Disposizione in materia di agricoltura sociale; Ordine del giorno sull'approvazione definitiva in sede di Consiglio dei Ministri del 16 novembre 2012 del disegno di legge quadro in materia di valorizzazione delle aree agricole e di contenimento del consumo del suolo, approvato in via definitiva; Posizione delle Regioni e delle Province autonome sulla competenza in materia di Aiuti di Stato con riferimento al finanziamento delle infrastrutture destinate ad uso commerciale ed asservite allo svolgimento di servizi di interesse economico generale; Proposta di documento sulla regolamentazione dell'esercizio dell'agopuntura, della fitoterapia e dell'omeopatia da parte dei medici chirurghi ed odontoiatri; Proposta di documento recante "Titoli di studio abilitanti per responsabile tecnico di tintolavanderia".

com/rus

*Selex-Elsag, boccata d'ossigeno per il Tetra***Corriere delle Comunicazioni.it***"Selex-Elsag, boccata d'ossigeno per il Tetra"*Data: **20/12/2012**

Indietro

Selex-Elsag, boccata d'ossigeno per il Tetra

LEGGE DI STABILITA'

Approvato oggi l'emendamento che sblocca fondi biennali per 60 milioni di euro per il completamento del programma di comunicazione dedicato alle Forze dell'Ordine. Achille Passoni, senatore del Pd: "Salvaguardati i posti di lavoro" di Paolo Anastasio

Approvato oggi l'emendamento salva-Tetra alla Legge di Stabilità, che garantisce fondi per il completamento del programma di comunicazione wireless in sicurezza riservato alle forze dell'ordine. Primo firmatario il senatore del Pd Achille Passoni. "Questa mattina è stato approvato il mio emendamento alla Legge di Stabilità, per il rifinanziamento del Tetra – dice Passoni – si tratta di un finanziamento biennale, che prevede 10 milioni di euro per il 2013 e 50 milioni di euro per il 2014". .

Il rifinanziamento del programma Tetra, il sistema per la comunicazione in sicurezza delle Forze dell'Ordine e della Protezione Civile, è prodotto da Selex Elsag (Gruppo Finmeccanica) di Firenze e di Genova, aggiudicataria del contratto, che rischiava di rimanere scoperto. "Quella del Tetra è una storia lunga, che seguo da tempo – aggiunge il senatore – Avevo già ottenuto di inserire il rifinanziamento nel maxi emendamento al Decreto Crescita, ma all'ultimo momento era stato bloccato per un intervento della Ragioneria dello Stato. Il Governo, però, ha preso l'impegno a riaprire la partita nella Legge di Stabilità, e dopo un percorso faticoso il finanziamento è stato approvato oggi, garantendo così la salvaguardia di posti di lavoro".

"Tetra finalmente ora può ripartire, sarà compito del prossimo governo garantire ulteriore stabilità al programma". Tetra è una garanzia per il futuro assetto produttivo e finanziario di Selex Elsag (Finmeccanica), ma è, conclude Passoni, "anche un passo fondamentale per garantire la comunicazione in sicurezza delle forze dell'ordine e, in prospettiva, per favorire la comunicazione integrata dell'intero apparato pubblico di protezione civile e del 118, cosa che produrrà grandi benefici dal punto di vista dell'efficienza, della tempestività e della qualità specie negli interventi in caso di calamità naturali".

I fondi saranno utilizzati per estendere il Tetra in quattro regioni: Liguria, Abruzzo, Marche e Puglia, scongiurando così il rischio di cassa integrazione per il personale di Selex Elsag, in particolare a Firenze.

19 Dicembre 2012

TAG: selex elsag, finmeccanica, tetra, salva-tetra, achille passoni, pd

Frana fa deragliare un treno, il video dell'incidente

- CronacaQui

CronacaQui.it

"Frana fa deragliare un treno, il video dell'incidente"

Data: **19/12/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

19 Dicembre 2012, ore 17:02

Frana fa deragliare un treno, il video dell'incidente

Un treno merci che trasportava fertilizzanti chimici è deragliato in seguito a una frana nello stato di Washington. Non ci sono feriti. Un automobilista di passaggio è riuscito a filmare il momento dell'impatto. Ecco il video

***Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili
Fenomeno illegale consolidato e diffuso: "26mila abusi solo in 2011"***

Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili | DIRE AMBIENTE | Agenzia DIRE

Dire

""

Data: 20/12/2012

Indietro

Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili

Fenomeno illegale consolidato e diffuso: "26mila abusi solo in 2011"

ROMA - Ville con piscina, seconde case costruite in riva al mare, in un'area protetta o in zone a rischio idrogeologico, desolanti scheletri in cemento mai terminati. Sono il risultato dell'abusivismo edilizio, "un fenomeno illegale consolidato e diffuso in Italia, anche grazie all'inerzia delle istituzioni preposte a contrastarlo, agli interessi della criminalità organizzata e a una carente programmazione urbanistica". Senza contare la politica dei condoni "che alimenta una nuova colata di cemento fuorilegge". Partendo da queste basi Legambiente ha presentato un disegno di legge, contenente 'Integrazioni e modifiche normative, per superare le difficoltà emerse finora nell'attuazione delle norme in vigore e per rendere più efficace e tempestivo l'iter delle demolizioni'. Secondo il Cresme, infatti, nella Penisola "solo nel 2011 l'industria del mattone illegale ha realizzato quasi 26mila abusi, tra nuove case o grandi ristrutturazioni: una cifra che rappresenta il 13,4 per cento del totale delle nuove costruzioni". E dal 2003, "anno dell'ultimo condono edilizio a oggi, sono state costruite oltre 258mila case illegali, per un fatturato complessivo di 1,8 miliardi di euro. Un patrimonio che non si riesce ad abbattere".

Dal 2000 al 2011, ancora, secondo una ricerca realizzata da Legambiente, "su 72 comuni capoluogo di provincia, sono state emesse 46.760 ordinanze, mentre ne sono state eseguite solo 4.956 (il 10,6%)". Dati "allarmanti" che indicano come "il fenomeno continui a prosperare in tutto il Paese, devastando il paesaggio e alimentando una filiera del cemento illegale, intorno alla quale ruotano interessi non indifferenti".

In particolare "servono maggiori azioni di contrasto, partendo prima di tutto dal potenziamento dei poteri delle autorità preposte- chiede Legambiente- ridefinendo disposizioni e tempi per le attività di demolizione, e prevedendo sanzioni più severe, fino alla misura estrema dello scioglimento dell'ente locale inadempiente sul fronte delle demolizioni e del completamento dell'esame delle domande di sanatoria edilizia".

Il ddl è stato presentato alla Camera dei Deputati, tra i presenti il presidente nazionale di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza, Enrico Fontana, responsabile ambiente e legalità di Legambiente, i senatori Francesco Ferrante e Roberto Della Seta, gli onorevoli Ermete Realacci e Fabio Granata, primi firmatari del ddl.

"Nel nostro Paese, dove il messaggio prevalente è quello dell'inviolabilità della casa anche se fuorilegge, la demolizione delle costruzioni illegali è la migliore cura preventiva contro il vecchio e nuovo abusivismo- dice il presidente di Legambiente Vittorio Cogliati Dezza- il fatto che ogni anno sopravvivano alle ruspe migliaia di manufatti è un chiaro segnale che esiste una rete di complicità e di omissioni da parte delle amministrazioni comunali, che invece hanno l'obbligo e non la facoltà di abbattere l'abuso ripristinando così la legalità. Un obbligo che deve essere accompagnato da strumenti e risorse adeguate, come il Fondo di rotazione da 150 milioni di euro previsto dalla legge o l'Albo delle imprese demolitrici, a cui sarà obbligatorio iscriversi".

"Oltre che sventare i continui tentativi di riaprire i termini della sanatoria edilizia del 2003, l'ultimo dei quali appena una settimana fa- aggiunge Ermete Realacci, responsabile Green economy del Pd e presidente onorario di Legambiente- è utile proporre strumenti in grado di monitorare e contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio. Una piaga che ha già 'regalato' al Paese colate di cemento illegale contribuendo ad aggravare il consumo di suolo e il rischio idrogeologico". Il progetto di legge 5588 presentato questa mattina "vuole rispondere proprio a questa esigenza- dice Realacci- purtroppo la legislatura si avvia repentinamente a conclusione, ma è comunque importante mandare al Paese un messaggio per il sostegno e il ripristino della legalità. Augurandoci che la legge possa compiere rapidamente il suo iter parlamentare nella prossima legislatura" La lotta all'abusivismo e ai condoni "è l'esempio più evidente di come in Italia impegno per l'ambiente e per la legalità coincidano- dice il senatore Pd Roberto Della Seta- è anche una prova vistosa dell'anomalia della destra italiana, che all'idea della sacralità della legge - elemento caratterizzante dei conservatori in ogni angolo del

***Abusivismo edilizio, Legambiente: per batterlo demolizioni più facili
Fenomeno illegale consolidato e diffuso: "26mila abusi solo in 2011"***

mondo - ha sostituito una ricorso continua, e in ogni campo, a sanatorie e condoni. Ora è il momento che al no a qualsiasi ipotesi di nuovo condono si accompagni da parte dello Stato una ben maggiore capacità di demolire gli immobili abusivi: questo disegno di legge risponde a questa esigenza sempre più pressante".

Il ddl che propone Legambiente "vuole innanzitutto ristabilire quel principio di legalità a cui da troppo tempo, e troppo spesso, si è derogato, con gravi colpe di chi avrebbe dovuto esercitare i controlli, a partire da molte amministrazioni locali- aggiunge il senatore Pd Francesco Ferrante- e per questo nel disegno di legge si prevedono sanzioni più severe, fino alla misura estrema dello scioglimento dell'ente locale inadempiente sul fronte delle demolizioni e del completamento dell'esame delle domande di sanatoria edilizia. I condoni, oltre ai danni ambientali e urbanistici, sono stati anche il simbolo più concreto di una politica imbecille e anzi complice del malaffare e la sola idea di condono ha consolidato l'idea che ad ogni abuso corrisponde una sanatoria, ed è solo questione di tempo. Per questo, il ddl che presentiamo oggi non è solo in difesa dell'ambiente ma è anche un tassello importante per una nuova e più bella politica".

18 dicembre 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

d o

Muere un matrimonio intoxicado por humo en el incendio de un chalé en Riba-roja

| Valencia | elmundo.es

Elmundo.es

"*Muere un matrimonio intoxicado por humo en el incendio de un chalé en Riba-roja*"

Data: **19/12/2012**

Indietro

SUCESOS | Un cortocircuito en la cocina, origen de las llamas

Muere un matrimonio intoxicado por humo en el incendio de un chalé en Riba-roja

Los bomberos a las puertas del chalé incendiado. | Consorcio Bomberos Valencia

Las víctimas, un matrimonio 71 y 69 años, dormían cuando se inició el fuego. Al parecer, se despertaron una hora después e intentaron salir. Para entonces, ya habían inhalado una gran cantidad de dióxido de carbono.

Francisco Álvarez | Europa Press | Valencia

Actualizado miércoles 19/12/2012 09:39 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un varón de 71 años y su mujer de 69 han fallecido este miércoles durante el incendio de un chalé en el término municipal de Riba-roja del Turia, en Valencia, según ha confirmado el Centro de Información y Coordinación de Emergencias (CICU) y del Consorcio Provincial de Bomberos.

Al parecer, y a la espera de que los resultados de las autopsias, el matrimonio ha muerto intoxicado por inhalación de humo antes de que llegara la unidad del SAMU, que únicamente ha podido certificar el deceso.

El matrimonio ha intentado salir a la calle cuando se ha despertado pero el humo se lo ha impedido. Un sargento del parque de bomberos de Paterna, que ha participado en las labores de extinción, ha explicado que el incendio, iniciado en la cocina, ha tenido una combustión muy lenta y ha provocado "mucho monóxido de carbono".

Este profesional ha indicado que el humo ha ido saliendo "poco a poco" y, al despertarse, el matrimonio ha intentado salir a la calle "pero el humo se lo ha impedido".

Según han informado desde el Centro de Coordinación de Emergencias, la Policía Local de Riba-roja ha alertado al 112 a las 8.11 de la mañana de un incendio en un unifamiliar en la partida del 'Camí Seminar' de esta localidad valenciana, ubicada en la comarca del Camp del Túria.

Las llamas, que se han originado por un cortocircuito, han calcinado por completo la cocina, pero la gran cantidad de humo ha afectado al resto de la vivienda. Al parecer, el fuego estaba "bastante avanzado" cuando los bomberos de los parques de L'Elia y Paterna han llegado a la vivienda, tal y como han señalado desde este cuerpo.

Los fallecidos se encontraban dormidos cuando se inició el fuego y cuando se despertaron por el humo, una hora más tarde, ya no tuvieron tiempo de salir de la vivienda y fallecieron de una intoxicación por humo, según ha explicado el sargento de Paterna.

Así, ha señalado que el fuego se produjo, al parecer, por un cortocircuito en la cocina del inmueble y el fuego fue de combustión "muy lenta", lo que provocó "mucho dióxido de carbono".

Por ello, cuando el matrimonio se despertó, posiblemente por el humo, llevaban "mucho tiempo" respirando este monóxido de carbono, probablemente más de una hora. "Entonces se han asustado y han intentado salir a la calle pero no ha podido", ha señalado el sargento, que ha detallado que "el hombre estaba en la puerta y la mujer muy cerca".

Ingv, la terra trema ma molti sismografi sono senza batterie

Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano, Il

"Ingv, la terra trema ma molti sismografi sono senza batterie"

Data: **20/12/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#)

[Pagina abbonati](#) [I tuoi abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [Ingv, la terra ...](#)

[Ingv, la terra trema ma molti sismografi sono senza batterie](#)

di [Daniele Martini](#) | 20 dicembre 2012

[Tweet](#)

La terra balla da due mesi nei paesi del Pollino in Calabria e la gente convive con il terrore della grande scossa. Ma molti di quei sismografi che dovrebbero aiutare a capire che cosa sta succedendo nel sottosuolo, attraverso il controllo 24 ore su 24 dei movimenti, o sono fuori uso o ci stanno andando. "Dei 300 apparecchi installati sul territorio nazionale dall'Istituto di geofisica e vulcanologia, una sessantina non sono più operativi, compresi quelli del centro di rilevamento di Grottaminarda in Irpinia, considerato da noi tecnici uno dei più importanti" rivela al Fatto un dirigente Ingv dietro garanzia dell'anonimato. Una dopo l'altra si stanno consumando le batterie che tengono in funzione i dispositivi e nessuno va sul posto a sostituirle. LE MISSIONI di coloro che avevano sempre svolto quel compito sono bloccate dai capi

Ingv, la terra trema ma molti sismografi sono senza batterie

dell'istituto con la motivazione che non ci sono più soldi. Il Centro nazionale terremoti, che è una sezione dell'Ingv, e in particolare l'unità funzionale che ha il compito di sostituire periodicamente le batterie, hanno lanciato l'allarme a capi, prefetti e al responsabile della Protezione civile, Franco Gabrielli. La storia dei sismografi fuori uso è un sintomo di come all'Ingv le cose non stiano più girando per il verso giusto. Fino ad ora l'istituto aveva funzionato appoggiandosi sul lavoro di circa 250 precari ai quali, però, i nuovi dirigenti non hanno voluto rinnovare il contratto nonostante il ministero della Funzione pubblica, interrogato in proposito, avesse attestato la sua piena validità. La risposta dei precari e di molti dipendenti Ingv è stata uno sciopero con una manifestazione così numerosa che in quell'ambiente non ne ricordano una uguale. Mentre venivano tagliate le missioni per i sismografi ed emarginati i precari, gli alti dirigenti si sono però precipitati a sottoscrivere un contratto di consulenza che inizialmente doveva essere di oltre 400 mila euro e che poi, forse per rendere più spedito l'affare evitando il coinvolgimento del consiglio di amministrazione, è stato ridotto a 110 mila. SCOPO della commessa "fare la fotografia all'Ingv", per rivoltare l'organizzazione degli uffici, un'operazione di cui pochi avvertivano la necessità e di cui comunque non c'era urgenza. Tutto ciò è il risultato della nuova stagione aperta all'Ingv, la "stagione dei bresciani". Da un po' di tempo Brescia è diventata a sorpresa il punto di riferimento della geofisica e vulcanologia nazionali. E' bresciano il nuovo direttore generale, Massimo Ghilardi, un laureato in scienze motorie collaboratore del nucleo bresciano della bresciana Mariastella Gemini, ex ministro berlusconiano dell'Istruzione e dell'Università che con l'Ingv ha un rapporto diretto. Sono bresciani due nuovi revisori dei conti: Cristina Alici, sindaco Pdl del comune bresciano di Bagnolo Mella, e Italo Formentini, commercialista nel paese bresciano di Calvisano. Ed è bresciana la società di consulenza scelta per rifare il trucco all'Ingv. Si chiama Assetwork e in precedenza aveva lavorato per il comune bresciano di Chiari dove il bresciano direttore generale fino a qualche tempo fa era consigliere in quota Pdl. Il conferimento dell'incarico ha scatenato mille sospetti all'Ingv e un giornalino interno, Il Foglietto, ha chiesto al direttore Ghilardi con quali criteri fosse stata scelta quell'azienda; dalle visure camerali risultava di esperienza modesta. Il direttore Ghilardi ha risposto che l'ha preferita ad altre, perché la conosceva.

Tweet

0

Commenti

« Foto Johansson, condanna hacker

Libri e DVD Lo Stato Montificio Il Risiko delle Primarie I primi 3 instant book de il Fatto Quotidiano In libero Stato
Roberto Forchettoni Te la do io l'Italia Marchionnemente Due anni di stragi - Vent'anni di trattativa

Gadget de il Fatto Christmas box (2) Christmas box (1) Portachiavi de il Fatto Quotidiano Maglietta "Mani Pulite" Junior
Maglietta "Mani Pulite" Taccuino de "il Fatto Quotidiano" Cappello de "il Fatto Quotidiano" Custodia per Tablet 'il Fatto
Quotidiano' Tazza de "il Fatto Quotidiano" Tazza, magnete e spilla de "il Fatto Quotidiano" Spilla e magnete de "il Fatto
Quotidiano" Cappello, spilla e magnete de "il Fatto Quotidiano" Borsa de "il Fatto Quotidiano" Borsa, magnete e spilla de
"Il Fatto Quotidiano" Maglietta "Tante parole, un solo Fatto" Maglietta "Italians are better"

Data:

20-12-2012

Il Fatto Quotidiano

Ingv, la terra trema ma molti sismografi sono senza batterie

Abbonamenti Abbonamento digitale 4 mesi Abbonamento digitale semestrale Abbonamento postale annuale (Italia)
Abbonamento postale semestrale (Italia) Abbonamento digitale annuale Coupon annuale Coupon semestrale

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

Elezioni, rimpasto e scissioni Terremoto in arrivo a palazzo

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 19/12/2012

Indietro

Milano Cronaca

19-12-2012

SCENARI Le ambizioni fra Milano e Roma**Elezioni, rimpasto e scissioni Terremoto in arrivo a palazzo*****Le candidature alle politiche stravolgono giunta e consiglio In partenza Castellano e Guida. Anche Rizzo torna in trincea***

segue a

(...) Lascerà il Bilancio Bruno

Tabacci, proiettato a Roma con la lista «Italia Bene Comune» alleata col Pd. Il dg Davide **Corritore è in pole per sostituirlo.**

E Pisapia dovrà trovare un nuovo Capo di gabinetto visto che è in partenza anche il renziano **Maurizio Baruffi**. Non riuscirà a liberarsi dell assessore Stefano Boeri. Non farà parte del Pisapiabis Lucia Castellano: la buonuscita è un posto nella lista civica di Ambrosoli in Regione. Per rimpiazzare il vi-cesindaco Maria Grazia Guida il sindaco deve fare i conti col Pd, che dovrebbe candidarla al Parlamento ma non è iscritta. In fibrillazione per un rientro da Roma **Marilena Adamo** e **Barbara Pollastrini**, ma pare che Pisapia nel rimpasto preferisca valorizzare piuttosto donne di fiducia in squadra o dal consiglio piuttosto che esterne. La capogruppo **Carmela Rozza** ha detto no a Roma, potrebbe essere tra i «promossi» in giunta, o il suo futuro è in Regione. Nuovo capogruppo diventerebbe **Andrea Fanzago**. Per il posto della Guida si parla di un derby tra le assessore **Lucia De Cesaris** e **Cristina Tajani**, ma difficile che la prima possa cedere. L'Urbanistica e la seconda è di Sel, i Democratici avrebbero da ridire. Uno scossone al Consiglio, dopo le elezioni, potrebbe darlo **Basilio Rizzo**: pare sia stufo di fare il presidente e vuol tornare sui banchi.

Centrosinistra in fibrillazione (anche) per le primarie di fine anno. Tra le polemiche per le 500 firme di iscritti da raccogliere entro venerdì si lanciano nella corsa a Milano Pietro Ichino, **Giorgio Gori**, il coordinatore cittadino **Francesco Laforgia**.

A Palazzo Marino scalpitano la consigliera **Marilisa D'Amico**, **Gabriele Ghezzi**.

L'assessore Maran invece fa campagna per la segretaria del circolo 02Pd **Lia Quartapelle**.

Sul fronte del centrodestra. Oggi si riunisce il consiglio regionale. I nuovi gruppi possono essere formati solo prima dell'indizione dei comizi, e secondo la nuova legge elettorale quelli già rappresentati in aula non hanno bisogno di raccogliere firme per le candidature. L'area ex An ha già annunciato la nascita del Centrodestra Nazionale, che si stacca ma resta alleata del Pdl. Succederà anche in Comune: manca un terzo consigliere per il gruppo autonomo per cui gli ex An Riccardo **De Corato** e **Marco Osnato** per ora si distaccheranno in quello misto. In Regione fanno gli stessi calcoli i ciellini del Pdl a favore di Albertini e Monti premier. Aspettano che il professore sciogla le riserve. Per uno spacchettamento potrebbero fare un blitz in aula o attendere lunedì. I movimenti del Pdl in Comune? Mentre è ancora fumata nera tra sostegno ad Albertini o Maroni (che oggi presenta la Lista civica), si dice che comunque vada il capogruppo ciellino **Carlo Masseroli**

si candiderà alle regionali per l'ex sindaco. Verso il Pirellone **Giulio Gallera**, mentre **Pietro Tatarella**

dovrebbe rinunciare: l'«area Podestà-Maullu» sosterrà **Fabio Altitonante**. De Corato potrebbe fare il capolista del Centrodestra Nazionale ma solo per «trainare» al Pirellone **Romano La Russa**, e se si candideranno tutti i parlamentari ex An lombardi.

Elezioni, rimpasto e scissioni Terremoto in arrivo a palazzo

Alan Rizzi e Fabrizio De Pasquale dovrebbe essere in lista per la Camera.

Chiara Campo UN DOMINO

Nelle foto da sinistra Giorgio Gori, l'ex direttore di Canale 5 che si candida per il Pd a Bergamo, l'ex assessore comunale Carlo Masseroli, e a destra l'assessore Bruno Tabacci col direttore generale del Comune Davide Corritore, poi il gruppo dirigente del Pd e l'assessore Lucia Castellano

Benzina, balzello da due miliardi*Piano antidissesto idrogeologico*

Gli interventi per il dissesto idrogeologico saranno finanziati con un prelievo su ogni litro di benzina fino a raggiungere la somma di 2 miliardi l'anno; previsto l'obbligo di assicurazione per le costruzioni situate nelle zone a rischio inondazione e il divieto di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico; ogni anno sarà varato un piano di interventi che coprirà almeno il 10% del territorio a rischio idrogeologico e coinvolgerà l'89% dei comuni italiani. Sono questi alcuni dei contenuti previsti nella bozza di delibera Cipe che dovrebbe essere portata oggi all'attenzione del cosiddetto «Precipe» in vista della riunione del Comitato di fine settimana. Si tratta del più volte annunciato «Piano Clini» con il quale si intende avviare la programmazione degli interventi destinati a mettere in sicurezza vaste aree del territorio. Si tratta, stando ai dati contenuti nei Piani di assetto idrogeologico previsti dalle leggi 267/1998 e 365/2000, di interventi che riguarderanno le aree a elevata vulnerabilità per i rischi di frane e alluvioni, che rappresentano circa il 10% della superficie italiana (29.500 kmq) e riguardano l'89% dei comuni (6.631). Il «Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio» costituisce attuazione del Libro Bianco della Commissione europea («Adattarsi ai cambiamenti climatici: verso un quadro d'azione europeo»), che impegna i paesi membri a dotarsi entro la fine del 2012 di una Strategia di adattamento nazionale e prende le mosse dalla presentazione al Cipe, entro il primo marzo 2013, da parte del ministro dell'ambiente, d'intesa con i ministri delle politiche agricole e forestali, delle infrastrutture e dell'economia e finanze, sentita la Conferenza unificata, della «Strategia nazionale per l'adattamento ai cambiamenti climatici». A sua volta la «strategia» poggerà sui risultati emersi, così si legge nella bozza, dal Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche su impatti, vulnerabilità e adattamento ai cambiamenti climatici (sempre curato dal Ministero dell'ambiente), poi aggiornato ogni quattro anni. Questo Rapporto servirà, peraltro, anche ad aggiornare entro il 31 dicembre 2013 i Piani di assetto idrogeologico, compito, questo, delle Autorità di bacino dei distretti idrografici. Fra le priorità di intervento della «Strategia» si segnalano: la limitazione degli usi a fini urbani e produttivi delle zone individuate ad alta vulnerabilità dai Pci; il contenimento del consumo del suolo; la manutenzione dei corsi d'acqua attraverso interventi di regimazione idraulica, di ricalibratura e di pulizia degli alvei; il ripristino della gestione dei suoli nelle aree più esposte al rischio di frane (terrazzamenti e coltivazioni dedicate); la manutenzione dei boschi e la riduzione della vulnerabilità delle coste. Tutte queste priorità saranno quindi alla base della Strategia e verranno attuate da parte del Cipe che, entro il 1° marzo di ogni anno (con decorrenza 2014), varerà un piano annuale di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici e la messa in sicurezza del territorio sulla base dei Piani di assetto idrogeologico. Dal punto di vista del reperimento delle risorse finanziarie due saranno le fonti individuate dalla delibera: un prelievo, determinato annualmente, su ogni litro di carburante consumato fino al raggiungimento di 2 mila milioni di euro all'anno e un 40% dei proventi derivanti dalle aste dei permessi di emissione di cui alla Direttiva europea 2009/29/CE. Fra le misure urgenti previste dalla bozza di delibera, in attesa della revisione dei Piani di assetto idrogeologico, il divieto di usare le zone già classificate «R4 - Aree a rischio idrogeologico molto elevato», ai fini residenziali, produttivi o per servizi e infrastrutture. Infine la bozza prevede che entro il 31 marzo sia varato dal governo un disegno di legge nel quale sia previsto l'obbligo di un'assicurazione obbligatoria per la copertura dei rischi connessi agli eventi climatici estremi a carico di beni e strutture di proprietà pubblica e privata. © Riproduzione riservata

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

Agenzia di Stampa Italpress -

Italpress

"AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO" "

Data: **20/12/2012**

Indietro

AL CIPE STRATEGIA ANTI-ALLUVIONI "VIETATO ABITARE IN ZONE A RISCHIO"

5 dicembre 2012

ROMA (ITALPRESS) Vietato abitare nelle zone ad altissimo rischio di alluvione, lavori di manutenzione dei corsi d'acqua e di difesa dei centri abitati, ricupero dei terreni abbandonati, difesa dei boschi, protezione delle coste e delle lagune esposte all'innalzamento del mare, assicurazione obbligatoria per le costruzioni nelle zone a rischio di inondazione, riattivazione dei Bacini idrografici. Questi alcuni punti delle linee strategiche per il Piano di adattamento ai cambiamenti climatici, la gestione sostenibile e la messa in sicurezza del territorio, linee strategiche che il ministro dell'Ambiente, Corrado Clini, ha inviato al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Il piano strategico sulla difesa del territorio dai rischi idrogeologici sarà discusso dal Cipe in una delle prossime sedute, d'intesa con i ministri delle Politiche agricole, delle Infrastrutture e dell'Economia e finanze.

Il programma di difesa del territorio (da dettagliare ogni anno definendo gli interventi in programma) sarà finanziato usando una parte dei proventi, il 40%, delle aste per i permessi di emissione di anidride carbonica, proventi che la legge destina per almeno il 50% ad azioni contro i cambiamenti del clima. Un'altra quota delle risorse potrà venire dai carburanti, rimodulando diversamente gli oneri a parità di peso fiscale.

In programma anche un disegno di legge che introduca un'assicurazione obbligatoria contro i rischi degli eventi climatici estremi. Come misure urgenti, vengono finalmente attivate le Autorità distrettuali di bacino idrografico, le quali da sei anni avrebbero dovuto sostituire le vecchie Autorità di bacino soppresse dalla legge 152 del 2006; inoltre, divieto immediato di abitare o lavorare nelle zone ad altissimo rischio idrogeologico sottolinea il ministero dell'Ambiente in una nota. Nel dettaglio, il documento prevede che ogni quattro anni venga aggiornato il Rapporto scientifico sui rischi dei cambiamenti climatici e che vengano aggiornati al 2013 i piani di assetto idrogeologico (Pai) delle Autorità distrettuali idrografiche.

Le priorità di intervento sono per esempio limiti alle costruzioni nelle zone a rischio, il contenimento nell'uso del suolo, la manutenzione dei corsi d'acqua (con regimazione, pulizia degli alvei e altri lavori), il ricupero dei terreni abbandonati o degradati puntando sulle colture tradizionali e di qualità, la pulizia dei boschi usando il legname raccolto anche come biomassa per produrre energia pulita. Il diradamento dei boschi più fitti servirà anche a ridurre gli effetti degli incendi che, distruggendo le piante, minacciano anche la stabilità geologica. Nel caso delle foreste demaniali, il documento presentato dal ministro Clini propone per esempio di fermare i rimboschimenti fatti con pini e abeti d'importazione e di piantare invece alberi tradizionali della zona.

(ITALPRESS).

Ministro Cancellieri, aiuto!

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: **19/12/2012**

Indietro

Mercoledì 19 Dicembre 2012

Chiudi

Ministro

Cancellieri,

aiuto!

A tu per tu

Roberto Gervaso

Eccellenza, pochi ministri hanno fatto, e fanno, per l'ordine pubblico quello che ha fatto e sta facendo lei, ma nessuno ha fatto, e fa, così poco per l'ordine coniugale.

Io, fra le pareti domestiche, vivo in stato d'assedio e lei, se mi legge, lo sa. Vivo in stato d'assedio e nessuno mi difende. Nemmeno lei che, come ministro dell'Interno, dovrebbe avere a cuore non dico la felicità, ma almeno la protezione dei cittadini, soprattutto di quelli più fragili e indifesi. Sono in balia di mia moglie che, se mi lascia libero di fare tutto ciò che vuole, esercita su di me un ascendente assoluto, un vero e proprio dispotismo. Vittoria mi vessa (sì, ha capito bene: mi vessa). Ed è terribile per un vecchio libertino che ha messo la testa a partito, anche per evitare di perderla sotto l'affilata lama della gelosia.

Da lei, caro Ministro, mai una parola di conforto, mai un gesto di solidarietà, mai una mano tesa. Paola Severino, sua collega e mia grande amica, mossa a compassione, per sottrarmi a questa umiliante e incresciosa schiavitù, sarebbe stata disposta a farmi aprire le porte, e la cella, di un carcere di massima sicurezza. Ma, ormai, non ho più l'età per la detenzione e quindi non potrei accettare la longanime offerta. Ci sarebbero, è vero, gli arresti domiciliari, ma non cambierebbe molto ché in questa condizione già mi trovo.

So che avete ridotto drasticamente le scorte (e avete fatto bene), ma il mio caso dovrebbe trascendere questo sacrosanto giro di vite cui, spero, altri seguiranno. Mi basterebbero due agenti che mi consentissero, in loro compagnia, di uscire di casa. Non dico tutti i giorni (sarebbe pretendere troppo) ma, almeno, la domenica e nelle feste comandate. Non sarebbe facile convincere mia moglie, ma neppure impossibile. Io non ne ho più la forza e nemmeno la fantasia. Ma chi rappresenta lo Stato, questo potere lo ha. O, almeno, dovrebbe averlo. Mi piacerebbe andare al bar, bere un succo di pompelmo, miracoloso anche per le arterie, o un cioccolato caldo, il migliore antidoto contro la depressione. So che lei, ministro dell'Interno, ha un fondo-cassa per i meno abbienti. Posso attingervi? E non per farmi mantenere dallo Stato, ma per arrotondare la sparagnina e inadeguata paghetta che ogni sabato Vittoria, dall'alto del mio bancomat, di cui ha la più discrezionale gestione, mi versa. Se le dicessi a quanto ammonta l'ebdomadaria mercede, non ci crederebbe. Ammonta a cento euro. Lei mi obietterà che, con l'aria che tira, fra Irpef, Irap e Imu, non sono pochi. Avrò anche ragione, ma si metta nei miei panni, gli ultimi che mi restano. Non guido, non ho l'automobile, se salgo sul tram o sull'autobus inciampo: sono costretto a prendere il taxi, anche per brevi percorsi. Non passa giorno che non vada in farmacia e le medicine, anche se equivalenti, costano. Io ne faccio, devo ammetterlo, un uso smodato. Non le acquisto solo per me, ma anche per mia moglie, che, grazie a Dio, non ne ha alcun bisogno.

Se lei, caro Ministro, leggerà questa lettera, venga in mio soccorso. E, soprattutto in soccorso di Vittoria, che non so cosa aspetti a diventare vedova.

atupertu@ilmessaggero.it

Ministro Cancellieri, aiuto!

Terremoto: ok Ue 2,66 mld a agricoltura

- Panorama

Panorama.it

"Terremoto: ok Ue 2,66 mld a agricoltura"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: ok Ue 2,66 mld a agricoltura

Via libera commissione aiuti stato a E.Romagna,Lombardia, Veneto 19-12-2012 12:42 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Terremoto ANSA

(ANSA) - BRUXELLES, 19 DIC - La Commissione europea ha oggi autorizzato l'Italia a concedere un aiuto di stato di 2,66 miliardi di euro a sostegno della ripresa dell'agricoltura dopo i terremoti che hanno colpito nel maggio scorso Emilia Romagna, Lombardia e Veneto. Gli aiuti vanno a mille imprese agricole di produzione, trasformazione e vendita di prodotti.

Protezione civile, è guerra. Petrarroia: "Agenzia inutile". Giarrusso: "Io faccio del bene al Molise. Lui no"

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Protezione civile, è guerra. Petrarroia: "Agenzia inutile". Giarrusso: "Io faccio del bene al Molise. Lui no"

Data: 19/12/2012

Indietro

>Oggi, 0:17 • Campobasso • Politica

Protezione civile, è guerra. Petrarroia: "Agenzia inutile". Giarrusso: "Io faccio del bene al Molise. Lui no"

Il consigliere regionale del Pd, Michele Petrarroia, e il capo della Protezione civile del Molise, Giuseppe Giarrusso. Una nota, alcune osservazioni, determinate critiche ed ecco che il clima di questi giorni, già teso per via dei blitz che sta conducendo la Squadra mobile di Campobasso in ben tre enti e aziende regionali (Protezione civile, Molise Acque e Solagrital), diventa esplosivo e si carica di velenosi battibecchi. Mostra di non accettare nessuna contestazione, il capo dell'agenzia regionale di Protezione civile, la prima struttura interessata dai controlli della polizia. L'architetto Giuseppe Giarrusso si scaglia come meglio può contro il consigliere regionale del Pd, Michele Petrarroia, autore di un comunicato stampa di dubbi sull'istituzione dell'agenzia deputata a ultimare la ricostruzione post sisma.

A onore del vero, le critiche dell'esponente del Partito democratico non sono né nuove né autoreferenziali. Il centrosinistra di Palazzo Moffa ad aprile scorso, quando il centrodestra approvava la legge ribattezzata «carrozzone della Protezione civile», aveva tentato in ogni modo di ostacolare l'iter del varo della norma. Non avendo però in numeri, s'è dovuta arrendere alla decisione della maggioranza.

Con il freschissimo e lunghissimo blitz portato avanti dagli agenti della Squadra mobile, un blitz che dovrebbe far luce sul concorso per i tecnici incaricati per la ricostruzione del terremoto e sulle assunzioni avvenute nell'ente, Petrarroia ha pensato che fosse suo dovere intervenire, ribadendo ancora una volta «l'inutilità dell'Agenzia della protezione civile, struttura che rischiava di replicare in peggio l'esperienza del dipartimento nazionale diretto da Guido Bertolaso». E di fronte alle azioni degli inquirenti, «con il sequestro degli atti del concorso dagli esiti imprevedibili, non nascondo - ha scritto Petrarroia - la preoccupazione sui tempi del completamento della ricostruzione post sisma. A tal proposito sollecito la giunta regionale a modificare la legge istitutiva e a riassegnare ai comuni le competenze inerenti il post sisma». Osservazioni, queste, che fanno perdere le staffe a Giarrusso. Il contrattacco dell'architetto è senza pietà. «Quanto all'inutilità dell'Agenzia - replica il capo della struttura di via Sant'Antonio Abate - occorre che il consigliere regionale si chiarisca con se stesso, visto che qualche mese fa elogiava la colonna mobile partita per l'Emilia. All'ex consigliere Petrarroia - ribatte ancora Giarrusso in un climax di veleni e apoteosi autodifensiva - mi sento di dire con estrema sincerità che da quando opero nella Protezione civile (nata da zero e da me sviluppata) io a questa regione non ho fatto altro che bene. Vorrei sapere, invece, che cosa ha creato di buono in tutti questi anni lui, che è rimasto comodamente seduto nella poltrona dell'assise regionale». Per Giarrusso «il lavoro post sisma non è mai stato interrotto». Per Petrarroia, seduto sulla poltrona dell'assise regionale perché eletto democraticamente, invece valgono «istanze, esposti, diffide, interpellanze e mozioni circa i criteri riferiti ai bandi dei 218 addetti da assumere su cui registro con amarezza l'assenza di riscontri formali da parte della giunta».

Pronto il piano speciale di vigilanza per Natale e Capodanno**Reporter.it,Il**

"Pronto il piano speciale di vigilanza per Natale e Capodanno"

Data: **19/12/2012**

[Indietro](#)

Pronto il piano speciale di vigilanza per Natale e Capodanno

Daniele Casadei Mercoledì 19 Dicembre 2012 16:03

Feste in sicurezza.

IL PIANO. Un piano straordinario di controllo del territorio cittadino e provinciale per le festività natalizie è stato adottato dal comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, che si è riunito stamani a palazzo Medici Riccardi. Durante la riunione, presieduta dal prefetto Luigi Varratta, a cui hanno partecipato i vertici delle forze di polizia e l'assessore Alessandro Petretto in rappresentanza del Comune di Firenze, sono stati pianificati gli interventi delle diverse specialità di polizia con una strategia articolata in tutta la provincia.

VIABILITA'. In particolare, per quanto riguarda la viabilità, la Stradale intensificherà ulteriormente i servizi, già messi in campo, sui tratti autostradali di competenza, su FI-PI-LI e Autopalio, con un impegno particolare nelle aree di sosta e di servizio. Irrobustita anche l'azione della Polfer sui treni e nelle stazioni e della Polaria nell'aeroporto di Peretola. I carabinieri vigileranno sulle strade secondarie.

CAPODANNO. Un'attenzione particolare è stata riservata alla notte di Capodanno, per la quale il Comune di Firenze ha organizzato un evento che si distribuirà su cinque piazze cittadine. Attesa la partecipazione di 100mila persone. I luoghi interessati, in ciascuno dei quali si terranno manifestazioni musicali diverse, sono piazza Stazione, piazza della Signoria, piazza Repubblica, piazza Santissima Annunziata e Largo Annigoni. Sono stati presi in rassegna tutti gli aspetti di un piano già collaudato nelle edizioni degli scorsi anni: le linee di traffico, i percorsi di afflusso e di deflusso degli spettatori, le misure di accoglienza e di controllo allestite dagli organizzatori. Previsti dal Comune, con il concorso della protezione civile comunale, presidi sanitari di prima assistenza in piazza Stazione e in piazza Repubblica.

ALCOL. Guardia alta anche contro l'abuso di alcol. Gli equipaggi motorizzati della Polizia Municipale saranno dotati di etilometri, mentre la polizia amministrativa effettuerà controlli serrati sulla vendita di alcolici.

[Share](#)